

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

15-19 Maggio 2025

GRUPPO EDITORIALE TABULA FATI

Catalogo delle opere presenti nello stand

TABULA FATI

SOLFANELLI

Gruppo Editoriale Tabula Fati: A Publishing House from Chieti, a charming town nestled in the Abruzzo Region of Italy.

Founded in 1961 by Marino Solfanelli, a passionate journalist and book enthusiast, the company is now led by his son, Marco Solfanelli, as Editorial Director.

Comprising five distinct imprints: **Edizioni Solfanelli**, **Tabula fati**, **Edizioni Della Vigna**, **Revolver Edizioni**, and **Editore Delmiglio**, Gruppo Editoriale Tabula Fati boasts a diverse catalog spanning a wide array of literary genres. From captivating mainstream novels to intriguing historical narratives, thrilling crime stories, and imaginative science fiction and fantasy, our offerings cater to a broad spectrum of readers. Poetry and insightful non-fiction also find a home within our diverse selection.

Each book and author within our portfolio possesses a unique charm. Their stories have the power to evoke a range of emotions, from tears of joy to bursts of laughter. Most importantly, they leave a lasting impact, enriching the lives of our readers in profound ways.

Setting us apart from other independent Italian publishers is our commitment to a diverse range of genres and authors. We proudly feature works by renowned literary figures alongside a significant number of emerging writers. We leverage our expertise and experience to introduce these talented newcomers to the book market.

While we receive a substantial number of submissions each month, we cannot guarantee publication for every manuscript. However, we are dedicated to providing constructive feedback to authors on how to enhance their writing. For promising works that may not be suitable for a traditional publishing contract, we offer the option of author-funded editing contributions to assist in their development.

We maintain a strong online presence through engaging social media platforms and informative blogs.

Furthermore, we actively participate in local and national literary events, including book launches, radio and television interviews. Our books and authors frequently grace the pages of local newspapers. “With a vision to expand our reach and connect with a wider audience, we believe participating in the London Book Fair presents a valuable opportunity to achieve this goal.

We at Gruppo Editoriale Tabula Fati strive to be more than just a publisher. We aim to be a companion for readers of all ages on their journey of literary discovery, introducing them to captivating stories and unforgettable characters.

GRUPPO EDITORIALE TABULA FATI

www.gruppoeditorialetabulafati.it

Via Colonna n. 148 - 66100 Chieti - Italy

Tel. +039 0871 561806

Carlo Alianello

L'INGHIPPO

Edizioni Solfanelli

[ISBN 978-88-3305-369-1]

Pagg. 416 – Euro 20,00

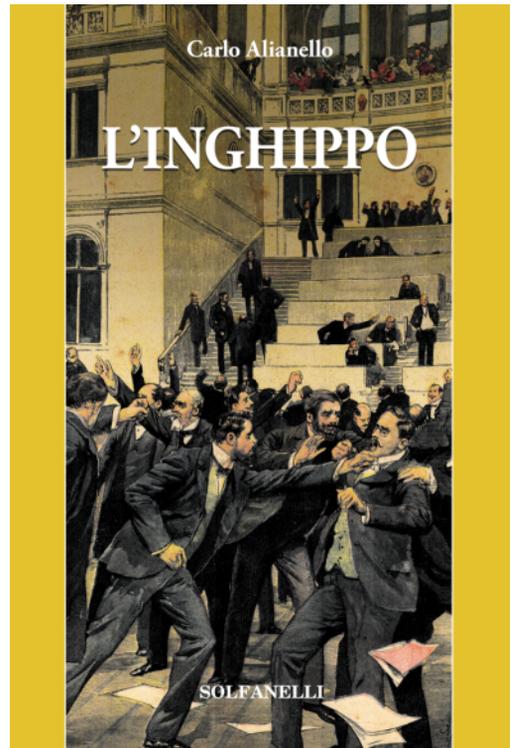
Ideale chiusura della “tetralogia borbonica” (dopo *L'alfiere*, *Soldati del Re* e *L'eredità della priora*), ambientato nella Roma umbertina, fra lo scandalo della Banca Romana e la sconfitta di Adua del 1896, *L'inghippo* ha come protagonisti principali un deputato meridionale, l'onorevole Francesco Fortemanno, massone e moderato, simbolo dei meridionali che si sono piegati al nuovo ordine, e la sorella, Donna Leopolda, rappresentazione di coloro che ancora non vogliono riconoscere lo Stato italiano, legati come sono alla Chiesa e alla Dinastia borbonica. Per pagare un debito di gioco del figlio, brillante e scapestrato tenente, l'onorevole Fortemanno si trova coinvolto a sua insaputa nel pasticciaccio della Banca Romana.

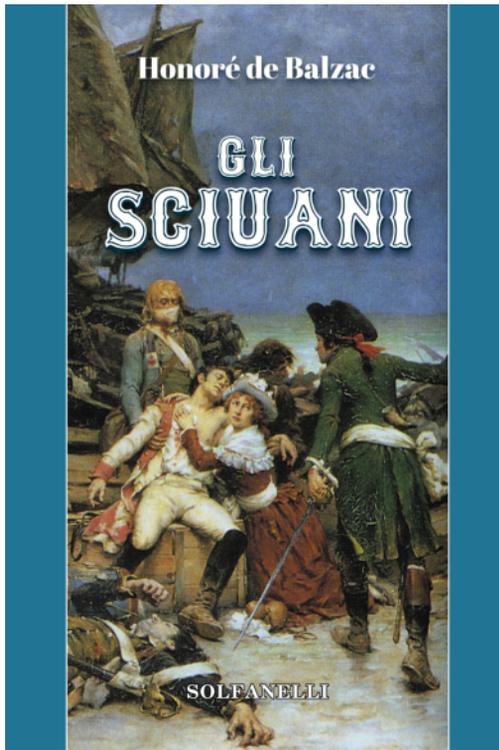
Così inizia *L'inghippo* che trascina il lettore con il suo ritmo incalzante, in un susseguirsi di avventure, amori, duelli, sedute parlamentari, moti di piazza, battaglie, ricostruendo, attraverso la storia dei Fortemanno, uno dei periodi più travagliati della storia d'Italia: anarchici, socialisti, capi di governo, letterati mondani sfilano nelle pagine di questo avvincente romanzo.

Alianello sa restituire intatta l'atmosfera dell'epoca con i suoi costumi e pregiudizi, la Roma di Montecitorio e del Gran Caffè di Roma, delle sommosse “proletarie” e degli intrallazzi politici e clericali.

Ma l'interesse del romanzo non si esaurisce in questa ricostruzione storica che è in realtà soltanto lo sfondo di una vicenda complessa e struggente, i cui protagonisti, oltre ai due fratelli Fortemanno, sono Dedé la Rossa, una giovane e bella anarchica che vuole fare la poetessa; l'affascinante Vittorio, figlio del deputato; la cugina Cristina, figlia di Donna Leopolda, appassionata e ingenua; la servitù dei due fratelli, a cui è affidato un gustoso controcanto.

Carlo Alianello (Roma, 20 marzo 1901 - 1° aprile 1981). Di origini lucane, ha dedicato la maggior parte della sua opera alla rilettura del Risorgimento italiano, trovando nella Basilicata lo scenario ideale della triste guerra civile consumatasi nel Sud all'indomani dell'Unità. Le sue opere “borboniche” comprendono i romanzi *L'alfiere* (1942) e *L'eredità della priora* (1963), i tre racconti intrecciati di *Soldati del Re* (1952), il radiodramma *Luna sulla Gran Guardia* (1955) e il saggio romanzato *La conquista del Sud* (1972). La sua profonda fede cattolica gli ha ispirato opere come *Il mago deluso* (1947), *Maria e i fratelli* (1955), *Teatro codino* (1965) e *Nascita di Eva* (1966).





Honoré de Balzac

GLI SCIUANANI

a cura di Antonietta Florio

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-464-3]

Pagg. 296 – Euro 20,00

Dopo la Rivoluzione Francese, gruppi di monarchici fedeli ai Borbone, nel tentativo di ristabilire la monarchia assoluta e per opporsi alle restrizioni imposte al culto cattolico, insorgono contro il nuovo governo. Sono i “Bianchi” Sciuanani, definiti dai loro detrattori fanatici “banditi” e superstiziosi al limite dell’idolatria, capeggiati dal marchese Alphonse de Montauran, soprannominato *le Gars*, che con tattiche di guerriglia combattono i “Blu” rivoluzionari, guidati dal vecchio comandante Hulot, anche dopo la salita al trono di Napoleone Bonaparte e la nomina a Primo Console (1804).

Per sopprimere la sciuaneria e catturare il comandante monarchico, il ministro Joseph Fouché manda in Bretagna la signorina Marie de Verneuil, tanto bella e irresistibile, quanto dolce e sfortunata nei suoi nobili sentimenti e aspirazioni. Questa presenza femminile cede al potere dell’Amore, imperioso e sublime, ma contemporaneamente si trastulla nell’impossibilità di viverlo, contrastata dagli obblighi sociali.

Fra descrizioni paesaggistiche e spiegazioni storiche sulla Bretagna, Balzac esibisce un ventaglio di sentimenti umani, restituendo una molteplicità di sensazioni sotto l’egida dell’imprevedibilità.

Honoré de Balzac (Tours, 20 maggio 1799 - Parigi, 18 agosto 1850) s’iscrive inizialmente alla facoltà di Giurisprudenza, lavora come scrivano in uno studio notarile, fino a quando scopre la vocazione per la letteratura. Dapprima si cimenta, sotto vari pseudonimi, in scritture teatrali e in opere di narrativa popolare, ispirandosi a Walter Scott. Nel 1829 pubblica, con il suo vero nome, il primo romanzo, *Gli Sciuanani*, ottenendo un certo successo. A partire dal 1830 l’attività letteraria diventa frenetica, collaborando con alcune riviste prestigiose, quali la “Revue de Paris” e la “Revue des Deux Mondes”, e pubblicando romanzi, quali *La peau de chagrin* (1831), *Eugénie Grandet* (1833), *Le Père Goriot* (1834). Risale al 1842 l’idea di descrivere e analizzare la società francese a lui contemporanea nella doppia dimensione sociale e privata, che confluirà ne *La Comédie humaine*, un’opera monumentale che lo impegnerà fino alla morte.

Silvia Banzola

KATE

E IL REGNO DIMENTICATO

La grande battaglia

Edizioni Tabula fati

[ISBN-978-88-7475-850-0]

Pagg. 144 - Euro 12,00

La battaglia finale per il trono di Emmelz si sta avvicinando. L'esercito di Kate è ancora troppo esiguo e sconclusionato per permetterle anche solo di pensare seriamente alla vittoria.

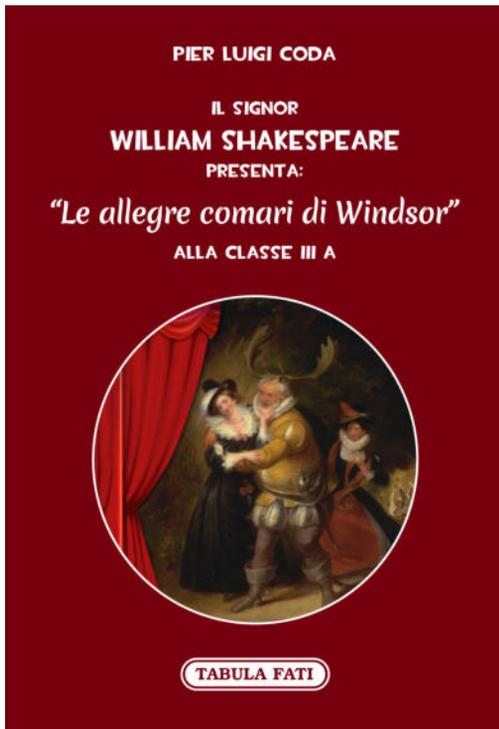
Inoltre, le trappole disseminate sui territori per i quali lei e i suoi amici vagano alla ricerca di nuove alleanze stanno fiaccando la piccola squadra. Angela ferita, Timoteo e Auren rientrati nei loro regni, Mirrow confuso e sempre più incerto e Anthony che per lunghi periodi scompare senza spiegazioni, non aiutano il morale di Kate, che ancora non sa governare i recenti poteri, né attivare la Chiave. Dalla sua frustrazione emerge sempre più spesso

la Dea Oscura, una bomba a orologeria se non saprà imparare a controllarla.

Diversa è, invece, la situazione nei ranghi avversari, dove l'armata dei maghi oscuri ha trovato temibili e inaspettati alleati. Il terzo libro della saga di Kate ci riporta nei territori magici del regno di Emmelz, al quale Kate è comunque destinata, vincente o battuta.

Silvia Banzola nasce nel 1984 a Faenza. Vive l'infanzia e la prima giovinezza in provincia di Ravenna. Fin dalle elementari dimostra una buona predisposizione per la scrittura e una grande passione per la lettura, in particolare per i racconti fantastici, le storie thriller. Consegue la Maturità nel 2003 a Forlì, presso l'ITAS, indirizzo biologico sanitario ed economo dietista. Nel 2006, per motivi di lavoro e studio, si trasferisce nella città di Ravenna, dove, nel 2009, consegue la laurea in Scienze Ambientali, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Bologna. Pubblicazioni: *Kate, niente sarà più come prima* (2010), finalista al concorso Woman in art festival; i racconti "La vita" (2010), "Mi manchi" nel volume *Il Federciano* (2010, "Parole e pensieri" in *Verrà il mattino e avrà un tuo verso* (2011), "il Cacciatore" nell'antologia *Racconti brevi da gustare* (2012), "Un'altra occasione" nell'antologia *Impronte d'amore* (2013), "Il nemico invisibile" nell'antologia *Contaminazioni* (Tabula fati, 2021); le poesie "Fuoco e cenere" nel libro *Poesie del Nuovo Millennio* (2012), "Emozioni" nell'antologia *Poeta anch'io, i quattro elementi* (2012). Per Tabula fati ha pubblicato i tre volumi *Kate e il Regno Dimenticato. Amici e Nemici* (2017), *Kate e il Regno Dimenticato. Gli Eredi* (2018) e *Kate e il Regno Dimenticato. La Grande Battaglia* (2021).





Pier Luigi Coda
IL SIGNOR
WILLIAM SHAKESPEARE

presenta:
“LE ALLEGRE COMARI
DI WINDSOR”

alla Classe III A

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-288-2]

Pagg. 136 - Euro 12,00

Le allegre comari di Windsor è la commedia più divertente scritta da Shakespeare ed è l'unica opera ambientata in una piccola cittadina inglese dei suoi tempi. Dietro il sipario di una comicità spesso irresistibile e corrosiva, Shakespeare disegna un sorprendente collage di umorismo e sarcasmo e scatta le impietose fotografie di una borghesia vanesia, supponente, assetata di facili guadagni, sempre pronta all'intrigo, spesso sboc-

cata, incline naturalmente all'imbroglio e alla scalata sociale ad ogni costo. Non a caso il filosofo Frederick Engels in una lettera all'amico Karl Marx aveva scritto che "c'è più vita e realtà nel solo primo atto delle Merry Wives che in tutta la letteratura tedesca".

Nel corso dei secoli, la commedia ha sempre riscosso l'applauso del pubblico, ma non sempre quello altrettanto convinto della critica. Oggi sorprende per l'attualità delle tematiche: il femminismo, i ruoli di genere, i rapporti genitoriali. Anche nella storia del tempo Shakespeare è un passo più avanti.

Pier Luigi Coda, scrittore e saggista, gestisce il sito di arti e lettere www.dictamundi.net. Ha pubblicato libri per ragazzi: *Brisca ai grandi magazzini Internet* (Nuove Edizioni Romane, 2001); *Pesci rossi, pesci azzurri* (Effatà, 2003); *Sotto l'albero dei limoni* (Edizioni Gorée, 2009); *Martina e l'efferata Banda del Salamino* (Effatà, 2010); *La diagonale stretta* (Effatà, 2012); *William Shakespeare al Castello della Pietra* (Effatà 2016); *Sherlock Holmes sulle tracce di Dante Alighieri - il mistero dei Robumani* (Effatà 2019). *Sherlock Holmes e la conquista della Gallia - la diabolica truffa del Wargame* (Effatà 2022); *Sotto l'albero dei limoni* (2020), nuova edizione aggiornata e rinnovata con disegni originali; *Dante Alighieri, uno di noi. Memorie di una vita tra storia e leggenda* (2021); *Il signor William Shakespeare presenta la tragedia di Giulio Cesare* (2022), *King Lear* (2023) alla classe III A.

Gisella Colombo**SCALA B(IS)**

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-235-9]

Pagg. 168 - Euro 13,00

Il libro è un mosaico di storie ambientate a Milano negli anni Ottanta, un'epoca brulicante di vita, ma non priva di drammi e contraddizioni.

Milano è presente anche nella toponomastica: vie, piazze, zone o fermate del metrò contrassegnano i diversi segmenti della narrazione. La città è sempre la stessa, ma in un decennio il suo volto, come quello delle persone, è cambiato. Abbandonati i protagonisti del precedente romanzo, *Scala B*, nel condominio emergono ora i personaggi secondari, cui si concede un bis, appunto, una seconda occasione per vivere una vicenda, magari diversa da come ce l'eravamo immaginata. Figure dominanti in un racconto fanno

capolino in un altro, attori che in un episodio restano in ombra vengono alla ribalta nel successivo e insieme compongono lo scenario della "Milano da bere".

Queste favole metropolitane, talora realistiche, talora grottesche, hanno un filo conduttore che le lega: sotto la patina smaltata di una società brillante serpeggiano individualismo, superficialità, violenza, la cifra di questi anni controversi. E la scrittura, che mima la vita, li ritrae.

Milano è un cielo umido e una pioggia grigia. Milano è una mano gelata che ti sfiora la schiena. Milano è un rumore senza parole, un silenzio pastoso che cela episodi drammatici, storie tristi nascoste sotto il volto patinato della città.

Sono gli anni Ottanta: la vita va avanti sempre più veloce e ci corre a fianco, magari ci supera anche, senza che ci si possa mai specchiare.

Gisella Colombo è nata ed è sempre vissuta a Milano, città a lei molto cara, dove si è laureata in Lettere Moderne. Docente di Italiano e Latino al liceo scientifico, ha svolto un'attività che l'ha entusiasmata e gratificata. Insegnare, stare con gli studenti e vederli crescere è sempre stata la sua passione, ma l'autrice si diletta anche di cucina e apprezza il buon vino (ha un diploma da sommelier, conseguito un po' per gioco, un po' per curiosità). Ama la fotografia e si interessa di auto storiche. Dopo aver scritto poesie e racconti premiati anche in concorsi letterari nazionali, ha pubblicato romanzi di ambientazione per lo più milanese: *Fiat 1100* (Harlequin Mondadori, 2015), *Scala B* (Solfanelli, 2019), entrambi scritti con Carmelita Fioretto; *Intarsi* (Tabula fati, 2020), suo primo romanzo autobiografico, e *Scala B(is)* (Solfanelli, 2021).





Enrico de Boccard
LE DONNE NON CI
VOGLIONO PIÙ BENE

*a cura di Gianfranco de Turris
e Rosanna Romanisio Amerio*

Illustrazioni di Alberto Romano

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-431-5]

Pagg. 320 - ill. a c. - Euro 24,00

Le donne non ci vogliono più bene (nuovo titolo di *Donne e mitra*, 1950, approvato a suo tempo dallo stesso autore) ricrea vividamente la realtà dura e angosciante che pervase l'Italia fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945: 600 giorni di guerra civile in cui provvisorietà, incertezza e coraggiosi idealismi convivevano in modo contrastato e violento.

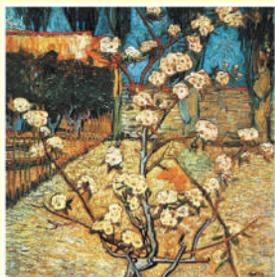
Cinque racconti descrivono, in un affresco impressionista a tinte crude, personaggi ed eventi di quei giorni catturati dalla memoria di Enrico de

Boccard, che li visse in prima persona e li raccontò "a caldo" a tre anni dai fatti. I protagonisti, veri simboli dell'avventura disperata di chi si rese conto di aver scelto "la parte sbagliata", con orgoglio, onore e buona fede seguirono la propria strada spesso pagando con la vita.

L'atmosfera tratteggiata dai racconti confluisce nel romanzo breve *Fine* del diario storico, storia di guerra e amore del tenente L. e della signora Rosamari; intorno all'illusione del loro impossibile legame sentimentale, una manciata di personaggi dai singolari pseudonimi, tra cui si riconosce lo stesso autore; storie che s'intrecciano nel vorticoso tumulto del senso di sconfitta, accettata in nome di un'idea.

Il barone **Enrico de Boccard** (1921-1988), giornalista, scrittore, critico letterario; sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana nel '43-'45 combatté in Piemonte e fu a Roma durante l'occupazione americana. Nel 1950 pubblicò *Donne e mitra*, fra i migliori testi della "letteratura dei vinti" ripresentato con il titolo di *Le donne non ci vogliono più bene*, edizione critica del 1995. Nel 1955 fu autore di un gesto clamoroso, quasi una "goliardata patriottica": asportò il "cippo di Cassibile" posto dagli Alleati a ricordo dell'armistizio del 3 settembre 1943, ch'egli considerava essere "la tomba delle speranze, dei sacrifici, della grandezza d'Italia". Redattore del settimanale "Lo Specchio" negli anni '60-'70 cura la rubrica mondana "Cronache Bizantine". Partecipa nel 1962, al film *Oggi a Berlino* di Piero Vivarelli. Nel 1967 crea Telemega, prima società di servizi televisivi in Italia, che entrò in Sinai per la Guerra dei Sei giorni, realizzando il lungometraggio *Cancelleremo Israele*.

Silvia Di Lorenzo



IL FIORE NON SA DELLA GUERRA

TABULA FATI

Silvia Di Lorenzo IL FIORE NON SA DELLA GUERRA

Presentazione di Giancarlo Giuliani

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-175-5]

Pagg. 144 – Euro 12,00

L'Autrice ci conduce per mano, con delicatezza, nel suo mondo interiore, fin dalla prima poesia, piena di tenerezza e amore per la madre. Si volta pagina ed ecco un inno alla vita e alla speranza, nel convincimento che occorra guardare con animo aperto a ogni nuovo giorno, a ogni nuova stagione, perché nello scorrere del tempo, a saperle cogliere, si celano gioie inattese.

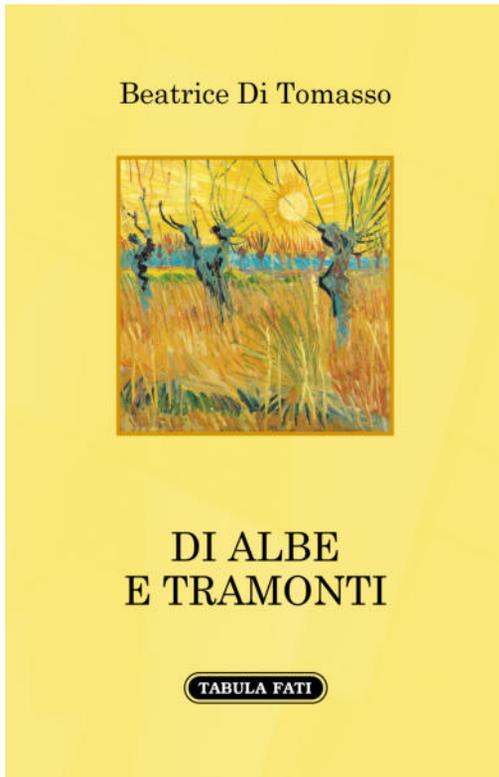
Forte e deciso è poi il grido contro la guerra, il monito a ricordare dolore e lacrime di chi può solo subirla, nell'indifferenza di quanti perseguono invece l'effimera gloria di un potere costruito sul sangue.

La lettura prosegue e ci si sente sempre più in sintonia con l'Autrice, "tiratrice d'arco", come se si riuscisse a entrare con lei in una comunicazione non momentanea, ma profonda. Eccoci allora a "rincorrere il vento ... tra le pieghe del silenzio", poi a navigare in mari silenti, a camminare tra i biancospini lasciandoci cogliere dalla tempesta fino a percepire come vero "il sogno della vita".

Tante le immagini naturali che arricchiscono i versi, sempre connesse a un forte sentimento del tempo, nella consapevolezza che proprio il trascorrere di ogni cosa è a volte dolore, ma sempre garanzia di vita, rinnovamento, a ben guardare, amore nel senso più pieno del termine.

Ne consegue che anche i ricordi non sono semplice fonte di malinconia, ammonimento della fugacità del tutto, ma sono tasselli insostituibili di quell'emozionante mosaico che è la nostra esistenza.

Silvia Di Lorenzo, insegnante, ha pubblicato: *Sui sentieri dell'uomo*, un volume di racconti allegorici (1996), finalista al premio "Poeti nella società"; *Di un'altra solitudine* (1998) che raccoglie in un unico volume il romanzo breve "Il poeta del fiume" e i racconti de "L'attesa" (Primo premio Antonio Sebastiani - Minturno); *Ruderi. Prodiggi e abbagli di un giorno d'estate tra i resti di un antico monastero* (2000); *Memorie d'acqua* (2003), un testo tra prosa e poesia (vincitore del concorso "Adotta uno scrittore..."); e la silloge poetica *Sottrazione* (2020), vincitore del Premio dell'Editoria Abruzzese 2021.



Beatrice Di Tomasso
DI ALBE E TRAMONTI

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-200-4]
Pagg. 128 – Euro 11,00

Le poesie di questa silloge nascono da un respiro, ora breve ora lungo, e si materializzano attraverso una rapida ma intensa pennellata che coglie il mondo nella sua spontaneità e naturalezza, vivace e pullulante di sogni e sentimenti, aspirazioni e desideri, luci e colori.

Sono i colori dell'alba e del tramonto, le cui sfumature incastrate tra il cielo e la terra, tra le nuvole e il mare donano un'inconfondibile sensazione di pace, regalano uno spettacolo di bellezza struggente e segnano lo scorrere inesorabile del tempo: troppo lento, quando siamo rinchiusi nella nostra cella di isolamento e solitudine, troppo veloce, quando siamo invece protagonisti di momenti gioiosi e sere-

ni che vorremmo non finissero mai.

A troneggiare sulle vicende degli uomini, a vigilare sulle loro storie di amori e di affetti, di sorprese e turbamenti, c'è lei, la Luna, creatura magica e intrigante, regina indiscussa della notte, un pianeta nei cui anfratti si perde il senno, proprio come accadde all'Orlando Furioso, pazzo d'amore per Angelica, come è accaduto all'Autrice di questa silloge e come accadrà a quanti leggeranno i versi qui contenuti.

Beatrice Di Tomasso è nata a Roccamorice e all'età di dieci anni si è trasferita a Chieti. Ha insegnato nelle scuole elementari di Pennadomo, Rojo del Sangro e Tornareccio. La raccolta *Di albe e tramonti* è la sua pubblicazione d'esordio.

Manola Di Tullio

BRICIOLE

Presentazione di Giuliano Biagi

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-179-3]

Pagg. 80 - Euro 10,00

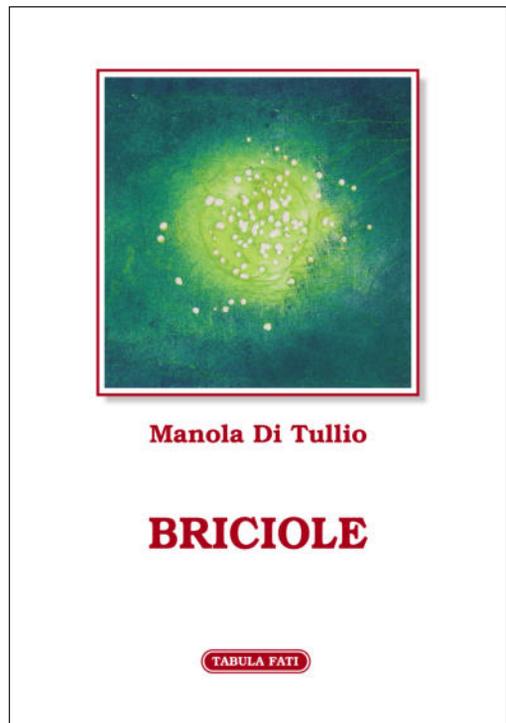
La raccolta di poesie *Briciole* si connota soprattutto per la sua varietà; la consapevolezza del vissuto si mescola con giochi di regressione infantile.

Troviamo echi di rima e assonanza: “Con entusiasmo avanza / tra enfasi e terzine / pescando con la lenza / quarte di copertina”. C’è l’ermetismo in forma moderna: “Ho visto nascere il vetro. / Sabbia, fuoco, meraviglia. / Disordine che splende / incurante degli ordini perfetti”.

Diversi scritti son dedicati all’introspezione, alla riflessione sulla condizione umana: “Un giorno sarai, / quando le tue maschere cadranno, / scivolando una a una / lungo i fianchi della vita”.

La poesia di Manola di Tullio, pur rifacendosi a elementi della tradizione, rimandando ad esempio all’amore o alla luna, non manca di sperimentaltà, con la ricerca di versi che percorrano strade inconsuete e a tratti innovative. Questo è uno degli elementi più interessanti di *Briciole*, assieme ai versi di chiusura dei singoli componimenti, spesso taglienti e incisivi.

L’autrice riesce a creare il suo stile e il suo universo poetico, il lettore è proiettato in un mondo variopinto che richiama a sé.



Manola Di Tullio è nata a Pescara nel 1972. Vive e lavora a Montesilvano come assistente amministrativo in un istituto comprensivo. La scrittura è per lei una cura per l’anima. Ha pubblicato tre racconti brevi per *NarrAgenda* (Delmiglio Editore, Verona) e una “dedica” nella raccolta *Cronache di un tempo senza tempo* (Tabula fati, Chieti 2020). Ha partecipato con racconti alle antologie a cura di Silva Ganzitti *Metti un pomeriggio d’estate agli Stati Generali* (Tabula fati, Chieti 2021) e *Metti un pomeriggio d’estate agli Stati Generali 2* (Tabula fati, Chieti 2023).

Claude Francis Dozière
LA GRANDE INSURREZIONE

Copertina di Vincenzo Bosica

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-339-1]

Pag. 254 – Euro 18,00

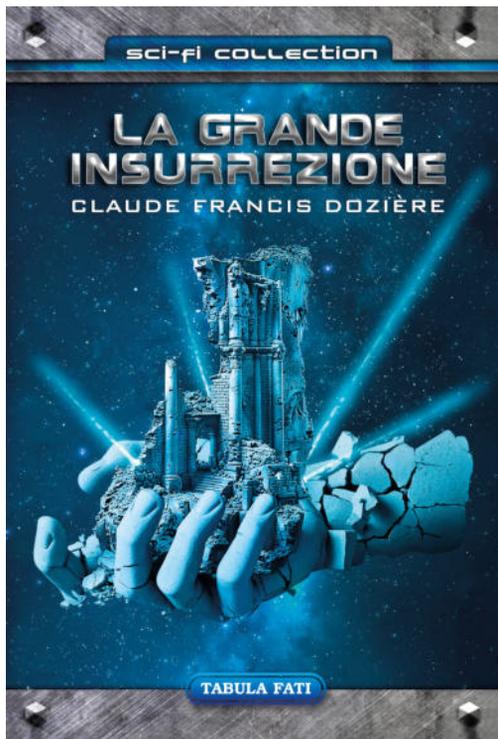
In un mondo devastato dal cambiamento climatico e da attentati terroristici a centrali nucleari, milioni di donne, uomini e bambini hanno sovrappopolato le uniche zone abitabili della Terra.

Questo ha portato a una guerra civile tra la popolazione e i governi, incapaci di fare fronte a una situazione divenuta insostenibile. L'evento, passato alla storia come La Grande Insurrezione, ha visto trionfare le milizie popolari urbane che mantengono il controllo di città chiave come Roma e combattono contro le EUSF (European Union Special Forces) che cercano di riprendere possesso del territorio.

Le milizie sono organizzate gerarchicamente e sul gradino più basso troviamo le giovani reclute. Fra di esse c'è Jarry: la sua vita – come quella dei suoi compagni – è votata alla lotta contro chi minaccia la loro libertà.

Il giovane viene a conoscenza di un terribile segreto: l'uomo che guida le milizie, il generale Mowart, nasconde un passato che potrebbe sconvolgere le basi stesse della ribellione.

Inizia così un percorso alla ricerca della verità, nel quale Jarry e i suoi amici sono costretti a crescere prima del tempo, a capire cosa significa combattere per una causa e se, a conti fatti, ne vale davvero la pena. Per cosa è giusto sacrificarsi?



Alsaziano di nascita, italiano d'adozione, classe 1961, Claude Francis Dozière ha studiato lingue e letterature straniere presso l'Université de Strasbourg (Francia). Da sempre appassionato di fantascienza, un giorno ha deciso di mettere su carta le storie e i personaggi della sua fantasia. Ha esordito con il romanzo *Eroi di guerre invisibili* (Delos Digital, 2021) a cui ha fatto seguito *Il Noburian* (Delos Digital 2022), vincitore del Premio Trofeo Cassiopea 2023.

Franco Ferrarotti
ASSENZA E NOSTALGIA
DEL PADRE

**Dal pater familias autocratico
 alla patria potestas condivisa**

Edizioni Solfanelli

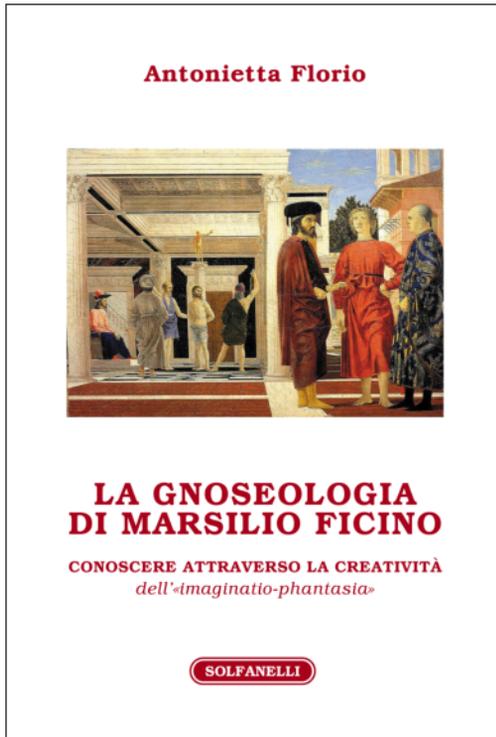
[ISBN-978-88-3305-363-9]

Pagg. 128 - • 10,00

I femminicidi odierni sono un segnale allarmante. Un potere è tanto più pericoloso quanto più si sente minacciato. Ma sarebbe un errore contrapporre un potere femminista al potere maschilista. Occorre una terza forma di potere, al di là del dimorfismo sessuale, che aiuti donne e uomini a crescere secondo la loro misura naturale. È errato contrapporre patriarcato a matriarcato, confondere valori strumentali e valori finali, potere e autorità. Il potere schiaccia mentre l'autorità autorevole, non autoritaria, aiuta a maturare.



Franco Ferrarotti (1926-2024), professore emerito di sociologia all'Università di Roma "La Sapienza"; vincitore del primo concorso bandito in Italia per questa materia; già responsabile della divisione "Facteurs sociaux" all'OECE, ora OCSE, a Parigi; fondatore con Nicola Abbagnano dei *Quaderni di sociologia* nel 1951; dal 1967 ha diretto *La Critica sociologica*; nel 1978 nominato "directeur d'études" alla *Maison des Sciences de l'Homme* a Parigi; insignito del premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei il 20 giugno 2001; nominato Cavaliere di Gran Croce l'11 novembre 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



Antonietta Florio
LA GNOSEOLOGIA
di Marsilio Ficino
Conoscere attraverso la creatività
dell'«*imaginatio-phantasia*»

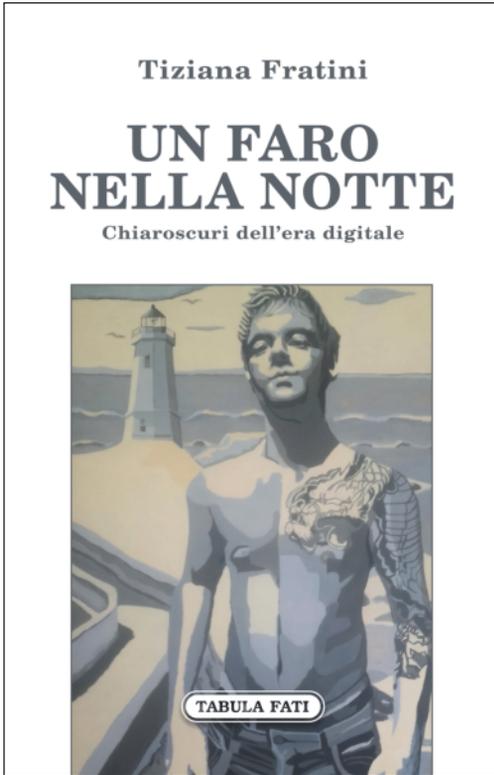
Edizioni Solfanelli
[ISBN-978-88-7497-295-3]
Pagg. 224 – Euro 13,00

L'immaginazione e la fantasia svolgono una funzione importante nel processo conoscitivo o semplicemente ci trasportano in un mondo inesistente, parallelo a quello reale e, probabilmente, di gran lunga migliore? La filosofia e l'arte possono rispondere a questo interrogativo. Marsilio Ficino, umanista fiorentino di stampo (neo)-platonico, ne fornisce una risposta esaustiva con l'elaborazione della "teoria della conoscenza sensibile", enucleata nella monumentale opera della *Theologia platonica*, in cui distingue quattro gradi della mente: senso, im-

maginazione, fantasia e intelletto.

L'Inismo, "giovane" movimento artistico d'avanguardia fondato da Gabriel-Aldo Bertozzi, a partire dal motto «Noi, con voi, andremo oltre», ha messo in atto una vera e propria "rivoluzione" creativa per esprimere e inglobare nuove conoscenze attraverso forme sempre più innovative. La libertà pressoché illimitata nell'uso delle forze che presiedono alla rappresentazione, squarciando il "velo di Maya", mira a forgiare un mondo all'altezza dei propri sogni e aspirazioni.

Antonietta Florio è laureata in Lingue, Letterature e Culture Moderne all'Università Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara. Appassionata di letteratura, filosofia e arte e particolarmente attenta ai temi dell'attualità, ha praticato uno stage presso "Il Centro - Quotidiano dell'Abruzzo" e ha collaborato con un giornale online. Attualmente si occupa della gestione del proprio sito web: <https://ilclubdelsaperefilosofico.wordpress.com>, un "caro diario" di recensioni, frutto delle sue letture.



Tiziana Fratini
UN FARO NELLA NOTTE
Chiaroscuri dell'era digitale

Illustrazioni di Antonia Barbarossa

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-327-8]

Pagg. 84 – Euro 10,00

Nei racconti di *Un faro nella notte*, l'uso ridondante, insolito, del congiuntivo e del condizionale conduce il lettore in un orizzonte di fatti, di luoghi e di persone, dove il tempo non è scandito in precisi momenti ma è vissuto in modo continuo. Passato, presente e futuro si fondono nel dispiegarsi della narrazione e la scrittura diventa protagonista assoluta di scenari, emozioni ed evocazioni.

La *penna fluttuante* dell'io narrante ha scritto un *file* di luce che viene rintracciato nella Memoria Globale oscura, grande cervello virtuale addormentato della storia degli Universi, che aspetta di risvegliarsi dopo un

lunguissimo sonno e dove due esseri cibernetici, metà uomo e metà macchine, X e Y, si addentrano per un viaggio a ritroso della conoscenza. Quel *file* di luce sarà un faro nella notte dei tempi, un filo di Arianna per orientarsi e per capire l'uomo di mille anni prima.

Tiziana Fratini è nata nel 1965 a Roma, è laureata in Lettere, specializzata in Archeologia e dottore di ricerca in Storia e Civiltà del Mondo Antico. Nel 2012 ha fondato a Firenze la casa editrice Fratini Editore, e nel 2021/22 ha collaborato come archeologo con il Ministero della Cultura presso la Soprintendenza della Toscana. Attualmente vive a Bergamo. Ha pubblicato due sillogi poetiche: *Nel verso della vita* (Mauro Baroni Editore, Viareggio 2005) e *Una lama lucente* (Lupi Editore, Sulmona 2023) e alcuni racconti: “Storia di una pagina” (in AA.VV., *Nuovi Occhi sul Mugello*, N.O.S.M., 2018), “I sotterranei del parterre” (in AA.VV., *Racconti Toscani, vol. I*, Historica, 2020); “Le cose cambiano” (in AA.VV., *Antologia Premio Internazionale il Michelangelo*, VII ed., 2022); “Il profumo di una volta” (in *Antologia Racconti in sogno*, 2022). *Un faro nella notte* è la sua prima opera di narrativa dai presupposti futuristici, scritta prima della pandemia Covid.

Melania Fusconi
LE ANIME DI LEGGENDRA

Le origini

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-196-0]

Pagg. 208 - Euro 15,00

Ospite suo malgrado nel campo dei Noré, Alhena scopre che gli incubi che da tempo la tormentano hanno un senso, ma è solo una piccola parte della verità che la riguarda. Mentre riprende il cammino insieme a Hayden, il pensiero di poter aggiungere nuovi tasselli non le permette di indugiare sul sentimento che sente nascere nei confronti del giovane sulla cui lealtà non metterebbe la mano nel fuoco.

Un patto di sangue lo lega a qualcuno di potente e lei ha deciso di scoprire di chi si tratta. Convinta di poter contare sull'amico Valdrigue, rimasto al Doceo di Lilium, Alhena lo va a cercare, ma si trova davanti a una spiacevole sorpresa: è scomparso, forse rapito dagli Alchemici. Grazie a un messaggio cifrato raggiunge con Hayden il Monte Algor, sede del Monastero della setta, dove scoprono di essere caduti in un tranello.

Pur fra mille sfide, Alhena non demorde. In mezzo a streghe, riflessi, nuove conoscenze, cavalcature di cristallo e individui dai poteri oscuri, la giovane diventa consapevole di non essere destinata a diventare un semplice Soldato...

Le origini è il terzo volume della saga *Le anime di Leggendra*, la lunga avventura della giovanissima Alhena Blank alla ricerca della sua identità perduta.

Melania Fusconi nasce a Ravenna nel 1985. Frequenta il Liceo Artistico P.L. Nervi di Ravenna, dove la storia di Alhena ha preso forma in vista della realizzazione di un fumetto. Termina un anno di Accademia di Belle Arti a Rimini e lavora nel campo dell'informatica. Il fumetto viene chiuso nel suo cassetto dei sogni. Sperimenta l'arte della grafica a computer e nel 2013 decide di riprendere la storia del fumetto per farne un libro. *I Cimeli Ancestrali*, *La Viaggiatrice* e *Le origini* sono i primi tre volumi della saga *Le anime di Leggendra*. Oltre alla stesura della serie dedicata ad Alhena Blanc, prende parte a raccolte e antologie con alcuni racconti, tra cui in *Fate, pandafeche e mazzamurelli* (Tabula fati, 2020) e *Non ti tempo più* (Tabula fati, 2022), e dà vita a un personaggio in un giallo-thriller scritto a più mani, in *72 ore* (Tabula fati, 2021).



**Davide Ghezzeo – Rosanna Masoero
Chiara Nejrotti – Luisa Paglieri
CREATURE
DELL'IMPOSSIBILE**

**Esseri immaginari tra folklore
e letteratura fantastica**

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-521-3]

Pagg. 280 - Euro 18,00

In questa ricca antologia di saggi, entreremo nel mondo dell'immaginazione fantastica e del suo rapporto con la realtà naturale in cui l'uomo è immerso. Le figure della tradizione folklorica, ma anche quelle della letteratura non realistica, con i loro valori e ultrasensi spesso simbolici e allegorici, vengono qui presentate con attenzione specifica all'aspetto del mistero che aleggia attorno ad esse.

Il percorso saggistico si articola tra le figurazioni delle divinità e delle creature dotate di poteri più che umani che si collocano in dimensioni altre, confinanti e scambievoli con la nostra, degli animali nella loro vicinanza e coesistenza più o meno pacifica con l'uomo stesso, delle piante e altre entità del mondo vegetale che prestano all'uomo nella storia le loro valenze magico-terapeutiche.

I quattro saggisti, con le doti divulgative derivanti anche dalla loro attività di docenti, ci conducono nel mondo del folklore e delle narrazioni fantasy, in un incanto senza tempo sospeso tra la materialità dei territori e delle tradizioni e l'impulso spirituale ed etico che conduce ben oltre la mera corporeità.

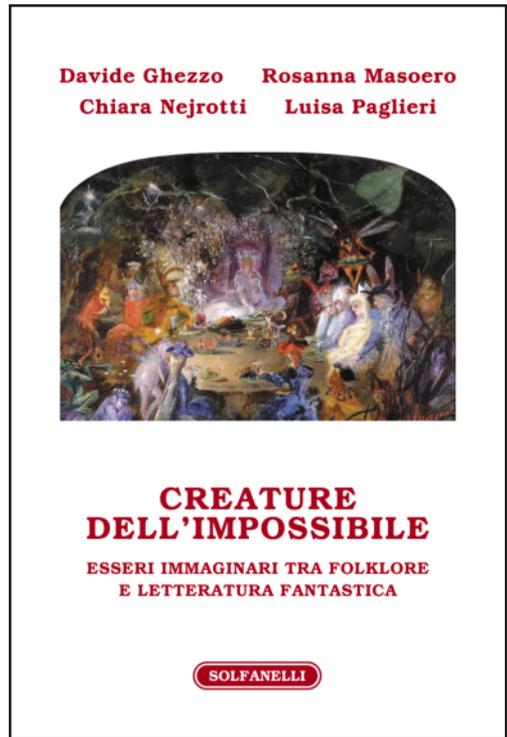
L'opera viene qui riproposta in un'edizione riveduta, ampliata e arricchita da un ampio apparato iconografico.

Davide Ghezzeo insegna Materie letterarie e Latino nei licei, e ha tenuto corsi universitari di scrittura giornalistica. Ha pubblicato una ventina di volumi tra narrativa, saggistica, poesia e curatele scolastiche.

Rosanna Masoero, già docente di Arte e Immagine, è autrice di *Aragorn e la Maga Verde*, premio Tolkien del 1992, ha collaborato come illustratrice di fiabe con il Consolato Vietnamita e illustrato *Aenigmata* di Dario Chioli.

Chiara Nejrotti, è nata e vive a Torino dove è docente di Filosofia e Scienze Umane in un liceo della sua città. È autrice di numerosi articoli e saggi su tematiche relative al mito, al simbolo, alla fiaba e al fantastico.

Luisa Paglieri è nata e risiede a Torino ed è laureata in Lettere e in Lingua e letteratura inglese. È stata tra i vincitori del concorso Philobilon per l'anno 2017. Ha pubblicato anche un romanzo di urban fantasy (*Fantasy*, 2017).



Giancarlo Giuliani

L'ULTIMO ATTO

Una storia negli anni di piombo

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-160-9]

Pagg. 120 – Euro 10,00

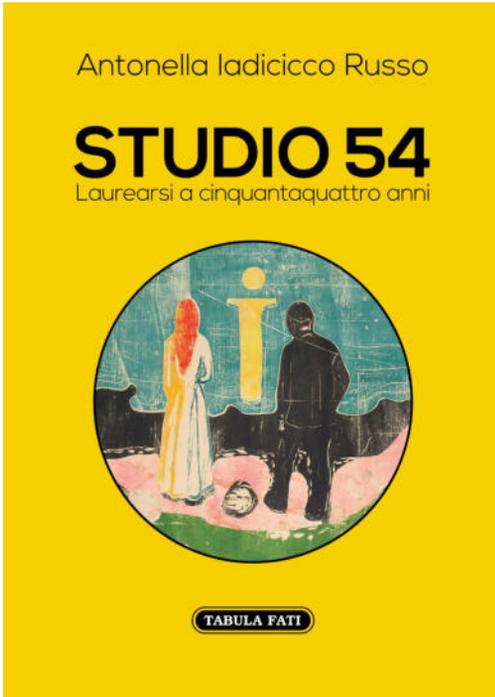
Allo scioglimento di fatto di Lotta Continua, proprio come tanti altri ragazzi della sua generazione anche Carlo si trova di fronte al dilemma se abbandonare ogni ideale di uguaglianza e giustizia sociale e rientrare nei ranghi della normalizzazione oppure dare seguito all'utopia in modo concreto ed estremo attraverso la lotta armata.

La sua storia è quella di una lacerazione fra l'odio insanabile nei confronti del sistema e l'inquieta consapevolezza degli "effetti collaterali" della lotta armata.

In mezzo, tante vicissitudini, conoscenze e amicizie con nomi e volti che alla fine non riusciranno a incidere sulla solitudine radicale del protagonista. Non varranno neanche l'assoluto e travolgente amore per Anna, in nome degli ideali comuni e la presenza di Eugenio, l'amico di sempre, colui che ha compiuto scelte diverse per necessità e che, anche per questo, diventa un emblema. Fino al tragico epilogo, metafora del naufragio delle speranze di un'epoca e di una pagina ancora oggi irrisolta nella storia del nostro Paese.



Giancarlo Giuliani, laureato in Lettere Classiche, ha insegnato Latino e Italiano nelle scuole superiori. Presente in varie antologie, ha esordito nel 1980 con le pubblicazioni: *Dentro e oltre le parole* (antologia/rapporto), *Quotidiano indicibile* (antologia/rapporto), *Quale immagine?* (note sul ruolo della fotografia nella società attuale). Ha successivamente pubblicato: *Ulisse non è mai partito*, poesie (2008); *La parola che ricostruisce*, antologia (2010); *Liber Alchemicus*, poesie (2010); *Libro Perduto*, poesie (2011); *Bisturi. Radiodramma in 30 quadri* (2011), ora in *Nero* (2017); *Caos Ipermetrico*, poesie (2012); *Diospolis. Una storia del VI secolo a.C.* (2013); *Nel mio regno non vi sono filosofi*, poesie (2017); *L'ombra di N. Radiodramma in 26 quadri* (2014), ora in *Nero* (2017); *Nemesis. Una storia del mondo antico* (2016); *Il ritorno di Gaia. Radiodramma in 31 quadri*, ora in *Nero* (2017); *Nero. Dramma in provincia* (2017); *Poema minimo*, poesie (2019); *1181. La nascita del mito* (2021) con lo pseudonimo Xenos.



Antonella Iadicicco Russo
STUDIO 54
Laurearsi a cinquantquattro
anni

Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-273-8]
 Pagg. 176 - Euro 15,00

Prima della Pandemia da Covid-19, la protagonista ignora che sta per affrontare l'avventura più sorprendente della sua vita. Aver deciso di rimettersi in gioco, all'età di 51 anni, si rivelerà straordinario e inatteso. Nulla come l'iscrizione alla facoltà di Scienze della Comunicazione avrebbe potuto rivelarsi più stimolante. Un'urgenza espressiva che può motivare a migliorarsi, attraverso la testimonianza delle parole. "Le parole sono creature viventi che possono ferire, far gioire o lasciare indifferenti, a volte ispirare.

Torniamo ad assaporarle, affinché la comunicazione possa essere pura".

Studio 54. Laurearsi a cinquantquattro anni restituisce un affresco sul tema della "Comunicazione", celebrando il percorso di studi e la Laurea con Lode conseguita all'età di cinquantquattro anni. Un'opera di genere ibrido, tra saggio e memoir, fluido come la narrativa contemporanea vuole. Senza narcisismo esibitivo, l'autrice narra la linea temporale del percorso accademico attraverso pause ed ellissi temporali, affrontando la paura di una diagnosi importante.

Curiose coincidenze rendono il 4, giorno della discussione della tesi, un numero ridondante e magico, come la visita all'iconica sede della discoteca newyorkese, il 4 luglio 2023. Riflessioni su grandi autori della letteratura mondiale, da Beppe Fenoglio a John Steinbeck, comparati alla contemporaneità. Incontri speciali, esperienze di viaggio, arte contemporanea e Semiotica. Sguardo critico sul Cinema, Serie Tv e Social Network.

Una storia con la esse minuscola che va di pari passo a persone importanti (come Salman Rushdie e la Regina Elisabetta II), che hanno fatto la Storia con la esse maiuscola.

Antonella Iadicicco Russo è nata a Roma nel 1968. Ha una Laurea con Lode in Scienze della Comunicazione con indirizzo "Comunicazione per le Imprese Mediali e la Pubblicità". È divulgatrice culturale nel Territorio laziale con la Tesi di Laurea "Storytelling in Sabina: Musei di Narrazione". Ha insegnato Danza Moderna e Pilates presso lo I.A.L.S. di Roma. È certificata Social Media Manager con Kiracademy. È stata articolista per la rivista "Lifestyle Magazine". *Studio 54* è il suo libro d'esordio.

Saggistica

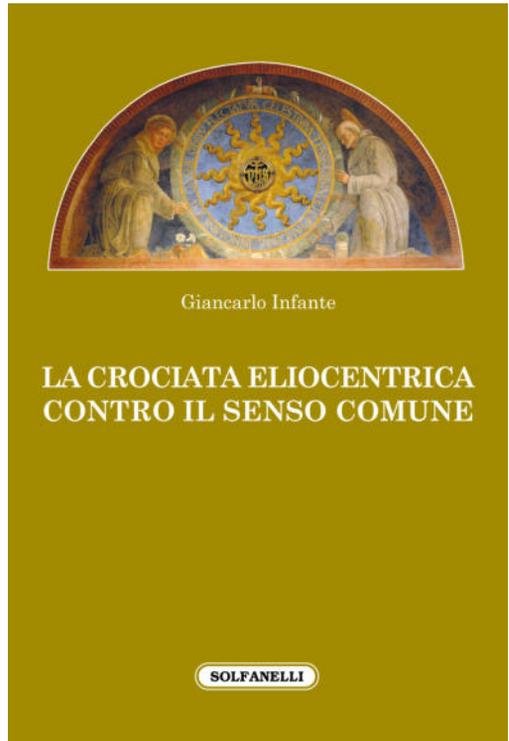
Giancarlo Infante
LA CROCIATA
ELIOCENTRICA
CONTRO IL SENSO COMUNE

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-307-3]

Pagg. 152 - Euro 10,00

La Terra ruota o non ruota? La domanda è sempre la stessa. Ma la risposta cambia. Se infatti si crede nella percezione dei sensi, si afferma la quiete terrestre. Se invece ci si attiene alla teoria eliocentrica, si crede che sia la Terra a ruotare intorno al Sole e su se stessa. Si ripresenta insomma l'antico dibattito circa il rapporto tra realtà e modello. Tra Aristotele e Platone. Tuttavia, nel corso del tempo, furono i Pitagorici ad aver indirizzato la scienza moderna verso una realtà immaginata, più che percepita, cercando di relativizzare l'Assoluto ed assolutizzare il relativo, anche mediante il contributo più o meno consapevole dei più autorevoli scienziati.



Giancarlo Infante ha pubblicato sul rapporto scienza ed esoterismo i libri: *Discorsi sulla Relatività Ristretta* (Salerno 1997), *Le radici esoteriche della scienza moderna* (Udine 2006), *Gli ambigui padri della scienza* (Trento 2009), *L'altra faccia del Sole* (Roma 2013), *Controistoria dell'eliocentrismo* (Roma 2016).



Attilio Mordini IL SEGNO DELLA CARNE

Edizioni Solfanelli
[ISBN-978-88-3305-477-3]
Pagg. 144 – Euro 12,00

Indagare per quanto possibile il vero significato dell'amore, accedere al senso più vero e profondo del matrimonio, come sacramento cristiano e non come contratto civile, è lo scopo di questo libro che si rivolge ora all'uomo, ora alla donna e talvolta parla direttamente a entrambi.

Fra l'uno e l'altra non vi è superiorità, ma ordine e armonia che portano alla completezza e pienezza dell'essere: la donna aiuta l'uomo a compiersi; l'uomo aiuta la donna a formarsi, non come fosse un oggetto, ma in modo che egli stesso possa rispecchiarsi nei suoi occhi e ri-nascere come persona nuova. Essi sono «due membra d'un essere unico» e la ritrovata unità primordiale dell'uomo nell'amore è dedizione e li-

bertà. Amare significa darsi, che a sua volta significa gioire, ritrovando nel segno della carne la conferma di ciò che è chiaro nella parola dell'intelletto ("ti amo").

Per essere veramente libero l'individuo umano ha da essere saldo e unito innanzitutto in sé stesso e tenere ben presente il suo fine, che è cioè il fine per il quale è stato creato da Dio. Libertà, quindi, non è intesa tanto come scelta, ma come adesione: Dio non si sceglie, è Lui che sceglie, è a Lui che si aderisce. Libertà è la forza di essere sé stessi e di tenere unita la famiglia nell'amore, perché se «vuoi sapere se per i tuoi figli l'amore sarà una cosa ideale, un comune rapporto tra i sessi o soltanto un vizio, considera il modo in cui sei solito avvicinare la persona che ami e avrai la risposta giusta».

Attilio Mordini (1923-1966), scrittore e teologo italiano. Educato dagli Scolopi e in seguito dai Salesiani, si arruola volontario nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e prende parte alla Campagna italiana di Russia nella Seconda guerra mondiale. Alla fine della guerra fu sottoposto a carcerazione: in questo periodo contrasse la tubercolosi. Ha collaborato alla rivista "L'Ultima", fondata da Giovanni Papini, e a varie pubblicazioni di indirizzo cattolico come "L'Alfiere", "Il Ghibellino", "Carattere" e "Adveniat Regnum". Tra le sue opere, in parte pubblicate dopo la morte, ricordiamo: *Il tempio del Cristianesimo* (1963), *Dal mito al materialismo* (1966), *Verità del Linguaggio* (1974), *Il mito primordiale del Cristianesimo quale fonte perenne di metafisica* (1976), *Il mito dello Yeti alla luce della Tradizione biblica* (1977).

Maria Gemma Pellicciotta
LA STRADA DELLA LUCE

Edizioni Solfanelli

[ISBN-978-88-3305-389-9]

Pagg. 216 – Euro 16,00

Maria è nata in pieno conflitto mondiale e la sua storia si svolge negli anni di profondo cambiamento per l'Italia.

Il rapporto con la madre è sempre stato caratterizzato da complesse dinamiche che sono sfociate in situazioni problematiche e conflittuali. Ma quando la mamma si ammalò l'aiutò, con grande devozione.

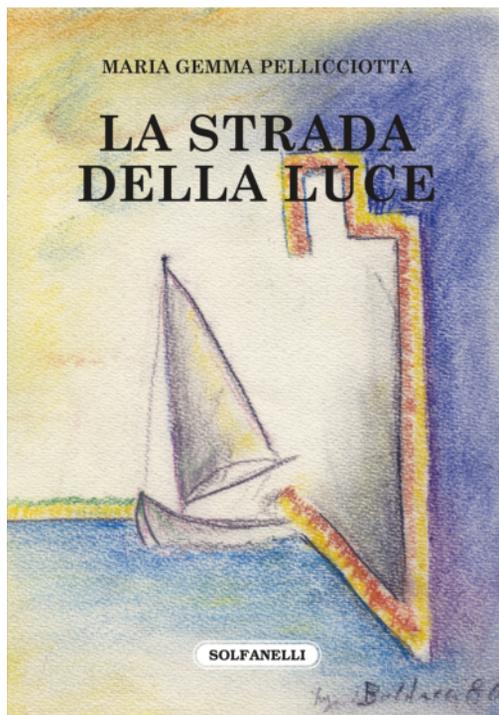
La notte stessa, dopo aver accompagnato quel corpo ridotto a un esserino consumato e freddo nella cappella di famiglia, si sentì dondolare nel suo letto e provò un'emozione immensa mai provata prima. Era cosciente, non dormiva. La madre finalmente la cullava come non aveva mai fatto in vita.

Poi arrivò lui. Senza di lui non poteva più esistere. Le aveva rapito l'anima. Non poteva più vivere senza la speranza di averlo vicino.

I sogni di un'adolescente hanno tredici anni, tredici anni di limpidezza e di purezza.

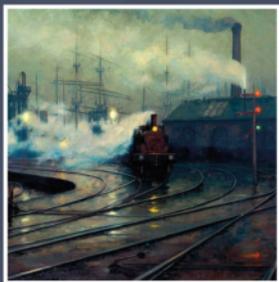
Innamorati e sempre uniti ma fuggitivi e perseguitati, a causa del modo di pensare di una società sbagliata.

L'arte unì per sempre Maria e Luigi. Lui, un pittore che entrava in un mondo artistico legato ancora al periodo post bellico, spinto dalla convenzione del momento di una Pescara collinare che non conosceva ancora l'arte. Ma soprattutto che non sapeva di aver generato un artista.



Maria Gemma Pellicciotta è nata a Perano in provincia di Chieti; ha due figli e due nipoti da parte sua, due da parte del marito e dei pronipoti. È vissuta a Foggia, a Torino e a Pescara dove ha trovato il compagno della sua vita, Luigi Baldacci. Ha frequentato una scuola di danza classica per cinque anni. Ha seguito gli studi classici e si è diplomata al magistero della donna. Docente di scuola media è andata in pensione con il minimo per dedicarsi alla professione di Architetto. Ha istituito un premio letterario nazionale a nome del padre, Raffaele Pellicciotta, medico umanista e ricercatore, diventato ancora più importante dopo l'acquisizione del Comune di Perano, paese natio.

Nicola Romito



ANCORA UN VIAGGIO

TABULA FATI

Nicola Romito ANCORA UN VIAGGIO

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-309-4]
Pag. 90 - Euro 9,00

Le poesie di Ancora un viaggio possono essere considerate delle semplici annotazioni, pagine di un diario, in cui l'Autore si fa fotografo dei suoi sentimenti ed emozioni, dei suoi stati d'animo e sensazioni. In questa sorta di album che dunque contiene istantanee di vita, egli guarda sé stesso dal di fuori, come a un altro da Sé, e ponendosi da un'altra prospettiva osserva il mondo con altri occhi.

In balia dell'istinto e dell'irrazionalità, Nicola Romito va oltre le mere apparenze e la superficialità che oggi-giorno governano il nostro vivere quotidiano, si lascia alle spalle l'incuria e l'insensibilità che dominano la nostra fugace esistenza in questa società tecnologicamente iperprogredita e in con-

tinua evoluzione, e beneficia del ritrovamento della sua propria pace interiore dopo aver attraversato il caos della realtà.

Ne consegue che i suoi versi se da un lato sono lucidi e oggettivi, dall'altro, proprio per questa caratteristica di crudezza e spietatezza, graffiano e restano impressi nella mente del lettore.

Nicola Romito, di origini campane, è nato nel 1959. Laureato in Matematica lavora nel campo dell'information technology da quasi quaranta anni.

Il lavoro lo ha portato spesso a soggiornare, anche per lunghi periodi, in molte città italiane ed estere.

Già da adolescente ha sentito il bisogno di annotare dei suoi pensieri, come se fossero pagine di un diario quotidiano. Pagine segrete in cui riportava sensazioni introspettiche e stati d'animo che non avevano nulla a che fare con colui che "appariva" verso il mondo che lo circondava.

Questa abitudine, che poi è diventata quasi una necessità rituale, lo ha accompagnato durante tutta la sua vita.

Sono pensieri di un uomo razionale che ha bisogno di dare sfogo alla sua istintiva irrazionalità. In silenzio e con lucida crudezza. Sono modi di vedere la vita con altri occhi e da un'altra prospettiva, che non lasciano spazio alla superficialità, alla insensibilità, alla incuria della società verso cose e persone che ci stanno intorno e che vivono, nel silenzio, la propria dignitosa e fugace esistenza.



Flora Amelia Suárez Cárdenas

PER NOI DONNE

Due poesie in varie lingue

Edizioni Tabula fati

[ISBN-979-12-5988-157-1]

Pagg. 128 – Euro 11,00

Si pensa che tutto sia inventato, ma non è così. Molte volte le cose arrivano come un respiro soffice che invade tutto il tuo essere. Ti innamori e pensi: lui non doveva chiedermi il permesso per entrare nel mio cuore, l'amore arriva come un soffio e pensi che amare sia dare un po' della propria vita, confermando il rispetto e l'indipendenza a cui ogni essere umano ha diritto.

Se piensa que se inventa todo, pero no es así. Muchas veces las cosas llegan a ti como un respiro leve que invade todo tu ser. Te enamoras y piensas: él no ha tenido que pedirme permiso para entrar en mi corazón, el amor llega como un soplo y piensas que

amar es dar un poco de la propia vida, confirmando el respeto y la independencia a la cual cada ser humano tiene derecho.

Flora Amelia Suárez Cárdenas, è nata in Venezuela, vive in Italia da oltre trent'anni. Ha pubblicato, con le Edizioni Tabula fati, tre sillogi poetiche: *Poesias* (2011), *La imagen es poesía/L'Immagine è poesia* (2017), *Entre nosotros/Tra di noi* (2019); e due di narrativa: *Naturalmente l'Aurora* (2014); *La via infinita* (2021); tutte in versione spagnola e italiana. Per queste opere ha ricevuto vari premi e riconoscimenti, e sono state presentate in Venezuela, Stati Uniti, Canada e Spagna. Nel 2015 è stata premiata a Pescara con "L'Arcoiaio d'Argento Premio Donne d'Abruzzo". Nel 2017 a Urbino gli è stato attribuito il Premio alla carriera per la diffusione della cultura in Italia e nel mondo. Dal settembre 2018 la sua poesia "Movimenti d'autore" è esposta in permanenza al Haegeumgang Museum in Corea del Sud. Nel 2019 ha partecipato all'evento International Art Media di New York, con la sua poesia "Rinascere", e nello stesso anno all'evento International Women Art Exhibition in Dubai con la poesia "Io credo in te donna". Queste poesie sono state tradotte in inglese. Inoltre il 10 agosto 2023 la sua immagine è stata proiettata sul grande schermo di Times Square insieme a 100 Donne artiste del mondo. Ha pubblicato in numerose antologie di poesia, narrativa e pittura.



Patrizia Tocci
I SEMI DEL SILENZIO
1990-2020

Presentazione di Giovanni D'Alessandro
 Edizioni Tabula fati
 [ISBN-979-12-5988-103-8]
 Pagg. 176 – Euro 13,00

La silloge *I semi del silenzio* racchiude le poesie che vanno dal 1990 al 2020; i testi sono raccolti in cinque sezioni. Predominano i fiori, piante e la natura ma c'è spazio per l'amore, la gioia, la tristezza, la meditazione. Sono poesie che accarezzano l'anima del lettore e suggeriscono emozioni, immagini in cui i colori, gli odori e i profumi creano strade originali. Ci troviamo di fronte a una poesia ricca di echi classici e di suggestioni che non disdegna soluzioni stilistiche moderne. È una voce profonda e sottile, quella della poetessa: attraversa l'esperienza biografica per diventare riflessione ed emozione condivisibile. Fioriscono i

fiori del silenzio: si cristallizzano, anche se per poco, in istantanee, affiorano e splendono tra le crepe del vissuto, chiamano in causa altri poeti; si perdono nella dimensione dell'altrove. È il vento della poesia a seminarli tra i versi, qui e là, tra luce e buio, nel tempo e nei solchi in cui rinascono le spore, in un percorso circolare in cui ogni singolo verso è una pietruzza colorata di un più vasto mosaico.

Scrivono Giovanni D'Alessandro nella prefazione: "Patrizia Tocci vive poetando... È una valente romanziera, anche. È un'apprezzata saggista. È un'appassionata filologa. Ma quando il pensiero, l'emozione, il ricordo, la riflessione, la contemplazione le urgono dentro per trasferirsi in parole, scelgono quale primo approdo la poesia".

Patrizia Tocci, nata nel 1959 a Verrecchie (AQ), laureata in Filosofia, insegna materie letterarie. Ha pubblicato: *Un paese ci vuole* (Iapadre, 1990); *Pietra serena* (Tabula fati, 2000); *La città che voleva volare* (Tabula fati, 2010); *I Gigli della memoria* (Tabula fati, 2013). Il suo primo romanzo, *Nero è il cuore del papavero* (Tabula fati, 2017) ha vinto il premio V. Esposito. Nel 2019 la raccolta di prose liriche: *Carboncini* (Tabula fati). Ha pubblicato *Alfabeti: le parole di Dante* (Tabula fati, 2021) con cui ha vinto il premio per la saggistica A. Ferrariis. Collabora con il quotidiano "Il Centro". Nel 2022 ha realizzato il cd *Diacromie* con DJ Brahms: un itinerario poetico musicale sui colori.

Ha un profilo Facebook, Twitter. Il sito: www.patriziatocci.it.

Lucia Vaccarella
GLI OCCHI DI ARGO

Edizioni Tabula fati
[ISBN-979-12-5988-222-6]
Pag. 168 - Euro 13,00

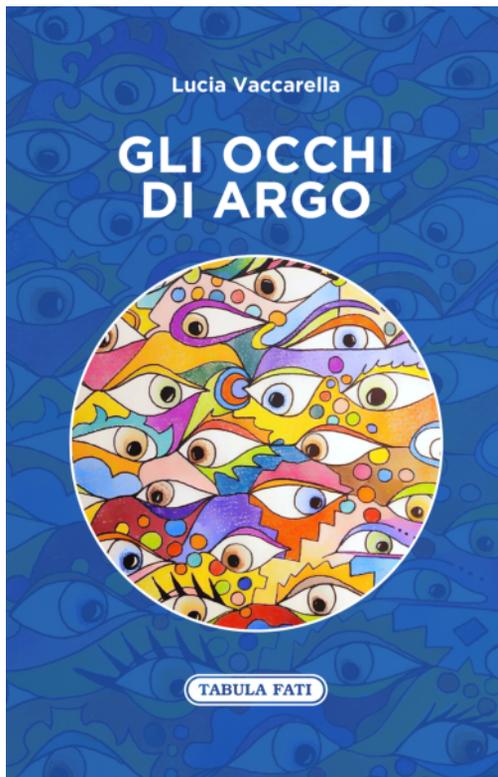
Dopo *La Besa* (Solfanelli, 2017), romanzo di memoria, sguardo caleidoscopico rivolto al passato familiare, agli anni incontaminati della giovinezza, alle figure domestiche che sopravvivono al tempo in una scrittura tersa e affettuosa, ecco i racconti *Gli occhi di Argo*.

In parte già apparsi su “La Città”, quotidiano della provincia di Teramo, apparentemente generati in modo occasionale dagli spunti della vita quotidiana di questi ultimi, indecifrabili anni: la pandemia, un pensionamento, la malattia, i social...

Ma, se tornano certe costanti della scrittura di Lucia Vaccarella, la casa, il passato, la solitudine, l'incombere della grande Storia su quella minuta e frastagliata degli individui, non è da sottovalutare il suo istinto più profondo, fatto di ironia e a volte di sarcasmo.

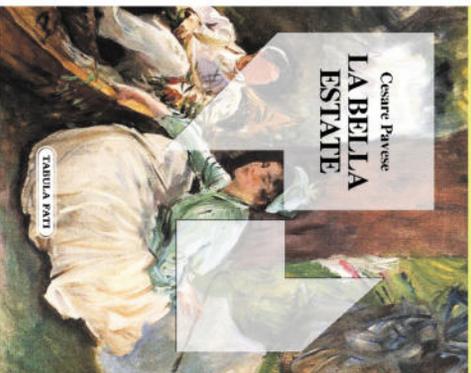
Sul piano narrativo, la scrittrice abruzzese sa trovare soluzioni che tengono distante la trappola del sentimentalismo, o forse, meglio, lo tengono a bada, nutrendosene con prudenza, spostando la visuale, giocando con il fraintendimento, inerpicandosi lungo i sentieri del sogno o della fantasia, dove i caratteri più bizzarri della commedia umana sembrano stranamente riconciliarsi con la vita, ammiccando al lettore con complicità.

Lucia Vaccarella è nata a Chieti, dove ha insegnato materie letterarie, impegnandosi molto sul fronte della didattica. Ha pubblicato la favola *Rosanuola* (2007) e il romanzo epistolare *Helix* (2009) sul rapporto padre-figli. La pubblicazione d'arte *Sogni. Le radici dell'essere* di cui ha scritto i testi e curato le scelte poetiche è del 2010; del 2016 è il racconto lungo *Ritorni* nell'omonimo libro fotografico, vincitore del Premio Maiella. Nel 2017 pubblica il suo romanzo *La Besa* (Solfanelli, Chieti), finalista al Premio Maiella 2017 e finalista al Premio Editoria Abruzzese 2018, vincitore del Primo Premio Internazionale Letterario Ut pictura poesis 2019 di Firenze, sezione narrativa edita. È presente nell'antologia *Raccontami l'Abruzzo* (Tabula fati, 2017) con il racconto “La processione del Venerdì Santo a Chieti”, nell'antologia *L'Ammidia* (Tabula fati, 2019) con “Angela Occhio di vrocca” e nell'antologia sul bullismo *Non ti temo più* (Tabula fati, 2022) con il racconto “La più bella del reame”. Il racconto “Una brava persona”, presente in *Gli occhi di Argo*, è vincitore del premio nazionale Città di Ascoli Piceno 2023, sezione Thang.



LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

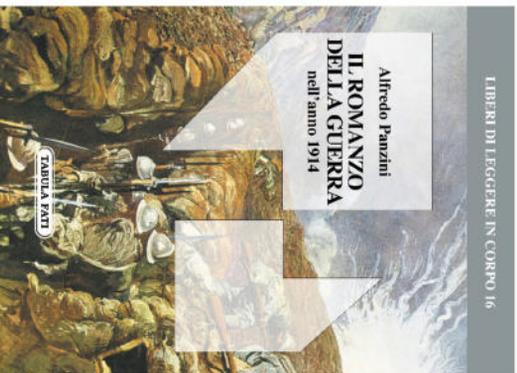
Cesare Pavese
**LA BELLA
ESTATE**



TABULA PACTI

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

Alfredo Panzini
**IL ROMANZO
DELLA GUERRA**
nell'anno 1914



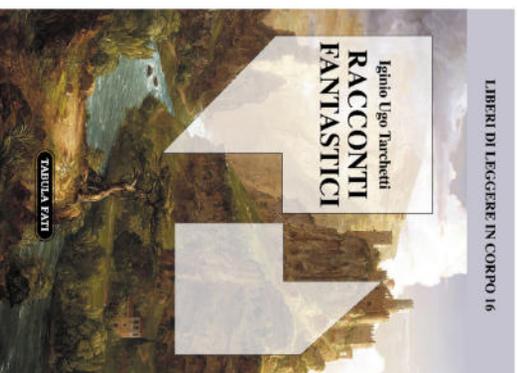
TABULA PACTI

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

www.edizionitabulafati.it

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

Igino Ugo Tarchetti
**RACCONTI
FANTASTICI**



TABULA PACTI

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

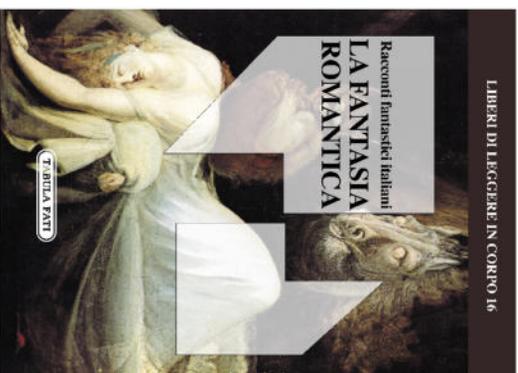
Narsiso Feliciano Pelosini
**MAESTRO
DOMENICO**



TABULA PACTI

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

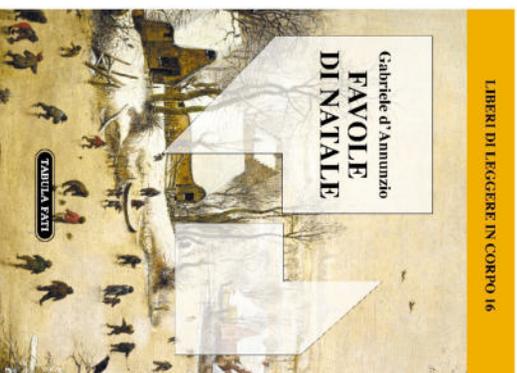
Racconti fantastici italiani
**LA FANTASIA
ROMANTICA**



TABULA PACTI

LIBERI DI LEGGERE IN CORPO 16

Girolamo d'Annunzio
**FAVOLE
DI NATALE**



TABULA PACTI